

ECCELLENZA Il tecnico suona la carica

Bastia, torna il sereno

Tobia: "Andiamo a Todi senza timori"

Armando Lillocci
Bastia

"Passata è la tempesta: odo augelli far festa, e la gallina, tornata in su la via, che ripete il suo verso..." Le parole del Poeta dipingono alla perfezione la situazione del Bastia all'indomani della sofferta vittoria sul Campitello che ha spazzato via i nuvoloni della crisi e riportato il sereno in tutto l'ambiente. Vittoria importante soprattutto per l'allenatore Claudio Tobia che era stato messo sotto accusa per il gioco e i mancati risultati. E andiamolo ad ascoltare il verso di questa "chiocchia" che risponde al nome di Claudio Tobia: "Abbiamo vissuto un momento difficile anche a causa di un organico messo in completa emergenza dagli infortuni e dalle squalifiche. Domenica mentre rientravo nello spogliatoio al termine del primo tempo ero sereno, ma sul volto di ogni mio collaboratore si leggevano la delusione e la preoccupazione per il profilarsi di un'altra brutta sconfitta interna. Ai giocatori ho detto poche parole invitandoli ad avere coraggio, ad osare di più. Poi sono

stati bravissimi, il merito della vittoria è tutto loro. A me ha fatto immenso piacere l'abbraccio che hanno voluto tributarmi non appena l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro. E' logico che il nostro umore rispetto a sette giorni fa sia notevolmente cambiato."

E ora? "Ora - continua il tecnico biancorosso - si comincia a respirare, anche se l'emergenza continua. Se da un lato, infatti, torneranno disponibili Battistelli e Ladner i quali hanno scontato la squalifica, dall'altro è in arrivo la squalifica per somma di ammonizioni del fuori quota Vantaggi e rischio di non avere per infortunio neppure Goriotti, anch'egli un fuori quota. Andiamo comunque a Todi tranquilli per giocare la nostra partita a viso aperto e senza timore dell'avversario. Questa volta non c'è l'assillo di dover fare risultato a tutti i costi."

Cosa temi maggiormente della formazione allenata dall'ex bastiolo Fabrizio Ciucarelli? "Il Todi va temuto in blocco, perché è una squadra costruita per puntare alla vittoria del campionato. Tuttavia se potessi to-

Battistelli e Ladner tornano disponibili

Claudio Tobia il tecnico suona la carica e vuole andare a Todi per fare risultato e per uscire definitivamente dalla crisi

gliergli un uomo, certamente sceglierei Pero Nullo, è un giocatore fantastico per questa categoria. Dovremo fare tutto il possibile per limitare il suo raggio d'azione."

Allora, le favorite alla vittoria finale sono il Todi e... chi altro?

"Questo è un campionato di ottimo livello tecnico e assai equilibrato. Non vedo una squadra in grado di ucciderlo. Penso che sarà una partita a due tra Todi e Deruta con il Castel Rigone a fare da terzo incomodo."

E il Bastia? Cosa manca a questa squadra e dove può arrivare? "A me mancano un paio di fuori quota che mi consentano di effettuare le sostituzio-



CASTELLO

La Disciplinare si concede due settimane per il verdetto

CITTÀ DI CASTELLO - Ivano Massetti, patron dell'Ac. Città di Castello, aspetta che la Disciplinare si pronunci sul suo presunto illecito sportivo. Aspetta e spera che la sentenza sia "mite", nonostante la richiesta del procuratore federale sia di ben quindici punti di squalifica che la sua squadra dovrebbe scontare nel campionato di Eccellenza. "Ora penso al derby contro il Gruppo Castello" ha detto, però, il patron nascondendo così un forte nervosismo per come si sta mettendo per il suo club e per un verdetto che potrebbe giungere addirittura tra due settimane e non a breve come si pensava fino a martedì sera. Inoltre Massetti ha riferito che si appellerà successivamente alla Caf, un'arma a doppio taglio, di fatto, che potrebbe rendere ancor più pesante il verdetto della Disciplinare, ma questo non sembra mettergli paura: "Andremo avanti fino a fine". E la telenovela continua.

ECCELLENZA Claudio Gentili e Vincenzo Barone sono diventati le bandiere del Deruta

"Possiamo arrivare lontano con mister Schenardi"



Vincenzo Barone attaccante di un Deruta che fa già sognare i propri tifosi

Andrea Tavani
Deruta

Il Deruta continua il suo percorso in questo inizio di stagione incasellando successo dopo successo. Gli uomini di Schenardi hanno mostrato di possedere

tutte le potenzialità per poter condurre un grande campionato benché siano solo agli inizi e i margini di miglioramento ancora alti. Oltre al duro lavoro e alle scelte di un allenatore di grande esperienza, il successo di questa squadra va certamente

ricercato anche nei singoli elementi della formazione. Sotto i riflettori non potevano che finire i nuovi arrivati Claudio Gentili e Vincenzo Barone, già compagni di squadra nelle passate stagioni con la maglia del Campitello, per il notevole contributo finora apportato al Deruta. Le impressioni del primo, sebbene caute, tradiscono un più che giustificato ottimismo: "Dobbiamo ancora lavorare parecchio benché la squadra ci sia e l'abbia già dimostrato nelle prime uscite in campionato. L'ultima gara disputata è stata la

nostra prima grande partita dove abbiamo dimostrato carattere, in quanto vincere una partita giocando in dieci è veramente molto difficile". Chiediamo poi a Gentili quali differenze abbia riscontrato in questi due primi anni, a Torgiano e Deruta, rispetto alla piazza ternana: "Ho avuto l'impressione che qua ci sia molta più risonanza, tra stampa e televisione, sugli eventi legati al calcio, le squadre sono molto più conosciute e seguite rispetto a ciò che accadde

nella zona di Terni. Per quel che riguarda il Deruta ho trovato una bellissima società e per ora sta andando tutto veramente molto bene. Ottima l'impressione anche dal punto di vista della serietà, benché già in passato ho sempre avuto la fortuna di trovare ottime squadre con bravi allenatori, per quanto riguarda Schenardi credo che fino ad adesso nessuno si possa assolutamente lamentare". Anche Barone, che ha già messo a segno gol pesanti per la sua squadra, pone dei freni ai facili entusiasmi osservando in maniera realistica la situazione: "C'è ancora molto da lavorare, una squadra con tanti nuovi giocatori necessita di tempo per trovare il migliore affiatamento, credo che ci vorranno almeno altre sette o otto partite prima di trovare la giusta amalgama in campo. Abbiamo bisogno di capire quali elementi tra le nostre fila saranno i trascinatori, trovare gli uomini cardine in grado di spingere avanti la squadra dando tutto in campo come anche io ho fatto in

“
La pressione della piazza è molto forte
”

queste prime partite". Ottimo il giudizio dell'attaccante sul suo nuovo allenatore: "Schenardi, con i suoi trascorsi in serie A e B, non può che avere una grandissima esperienza ma impressionante è anche il suo carisma. Oltre ad essere sempre prodigo di consigli ci spinge costantemente a migliorare mostrandoci i nostri errori anche nelle vittorie, come avvenuto ad esempio nella gara con la Grifoponte". Come Gentili, Barone ha notato la differenza con l'esperienza vissuta a Terni: "Le pressioni a cui sono soggetto qua sono molto diverse, il Deruta è una squadra che vuole vincere e che ha speso molto per questo campionato, mentre a Campitello non ero così stimolato anche nei periodi in cui non ho segnato. Scendendo in campo qua si è sicuramente sottoposti ad una tensione maggiore". Il cannoniere della squadra conclude affermando: "Devo ancora mettermi veramente alla prova, voglio continuare a migliorarmi sempre perché questa è la mia mentalità. Tra le nostre avversarie credo che il Castel Rigone sia al nostro livello mentre forse il Todi ha, rispetto a noi, forse qualcosa in più. Per quanto riguarda il Cannara - prossimo avversario del Deruta - ce la potremo giocare ad armi pare"